

L'ANGOLO DI

## Pietro Nonis

L'impressione è che quest'anno il mese sia stato meno "mariano", che vuol dire anche meno lieto

## Anche maggio se ne va

E così anche maggio se ne va. Aveva fatto temere, agli inizi, di essere meno clemente di quanto di fatto è stato. Agli inizi il mese era ancora freddo e capriccioso; non permetteva previsioni attendibili. La pioggia pareva rifiutarsi, come già faceva da troppo tempo, ad una terra che l'invocava, disseccandosi, quasi che la stagione non fosse l'attesa, ben voluta primavera, capace di riscaldare progressivamente l'aria e la terra, e di ridare l'amabile verde alle piante arboree e agli erbaggi.

Non abbiamo neanche avuto l'impressione, familiare ai cristiani da secoli, che la Chiesa volesse ancora una volta fare di maggio il tempo desiderato per rianimare la devozione a Maria, la Madre. Poche campane

abbiamo sentito sul far della sera, forse perché stiamo diventando, da qualche tempo, sordastri; e pochi fanciulli, pochissime fanciulle abbiamo visto recarsi alla chiesa o attorno a quei sacelli di campagna, dove la pietà popolare (parecchie donne, pochi uomini, giovani quasi assenti) ama da sempre, durante il mese di maggio, rivolgersi a Maria preghiere più frequenti e prolungate, l'amato rosario, i canti a volte un po' antiquati, altre volte moderni. Sarà un effetto del declino fisico e psichico a cui vado da qualche tempo soggetto, sarà la vecchiaia vera e propria alla quale non devo temere di pensare ogni giorno, quest'anno ho avuto l'impressione che il mese di maggio sia stato meno "ma-

riano" - che vuol dire anche meno lieto e sereno - dei primaverili maggi passati. Comunque sia, anche questo, mentre scrivo, sta per finire; sarà finito quando voi leggerete, se le leggerete, queste righe; e verrà giugno, che è tutt'altra cosa, e merita, anche dal punto di vista morale e religioso, un altro discorso. Credo che i nostri tempi - giorni, settimane, mesi, anni - arrivino non si sa da dove, e vadano non si sa dove: tutto l'immenso cielo è così, immensamente esteso, mirabilmente ordinato, fatto di miliardi - non esagero, miliardi - di corpi gassosi o solidi, luminosi od oscuri, che da miliardi di anni seguono le loro imperscrutabili vie, delle quali conosciamo l'esistenza, ma poco o null'altro.

Curiosando

## Sul Web

## Salvare dati: gemelli sì, ma connessi

Ossessione salvataggio. Dei dati ovviamente. Ossessione connessione, a Internet, ovvio. Mai senza, altrimenti chissà cosa ci potrebbe succedere. Dopo l'ossessione cellulare (mai uscire senza e mai senza adeguata carica) ora tocca alla connessione alla rete. Qualche studio recente ha rivelato al mondo che nella City londinese almeno un manager su due sarebbe afflitto da una sindrome di iperconnessione. Che se non curata potrebbe trasformarsi in una psicosi. Devono aver pensato a questo gli inventori dei gemelli, quelli che si mettono ai polsi della camicia, arrivati sul mercato qualche mese fa.

Immaginate di essere in ufficio o in un parco e di avere necessità di salvare alcuni dati importantissimi,

ma di non avere a disposizione una pennetta o un hard disk esterno da collegare al computer. I più navigati utilizzerebbero i servizi di deposito online (da Google doc a Dropbox). Tutti gli altri potrebbero imitare James Bond, sfilando una pendrive da uno dei gemelli della camicia. Piccolo e potente visto che può conservare dati fino a 2 GB. Se uno salva, l'altro gemello non dorme. È un mini router wifi capace di vedere un pc collegato alla rete e trasformarsi in un hotspot. Questi gemelli da spionaggio si chiamano Polished Oval Usb Cufflinks. Li trovate online anche in argento. Sempre che siate disposti a pagare 249 dollari. Ottimo regalo inutile.

Macri Puricelli

La rubrica del pedagogista

## Il "buon senso" in tempo di crisi

Accendere un mutuo con una banca o un finanziaria è una cosa seria. O dovrebbe essere considerata tale. Ci si impegna a restituire dei soldi, con gli interessi, per poter avere, oggi, quello che non si potrebbe comperare, perché non si dispone del denaro necessario. Ma in questo caso si fa una previsione che, con i propri risparmi, si sarà in grado, piano piano, di restituire quanto ci è stato concesso.

È un'operazione questa molto delicata, perché presenta un notevole margine di rischio ed è per questo motivo che solitamente ai bambini si insegna che, comperato un giocattolo, non si può acquistarne un altro dopo due giorni. Deve passare un certo tempo, quel tempo necessario per far capire che non si può avere tutto e subito.

*Poiché è probabile che ci aspettino anni difficili, dobbiamo avviare i nostri figli verso pratiche di sobrietà*

Oppure si dice all'adolescente che se vuole il motorino, deve andare bene a scuola tutto l'anno. Qualcuno chiede anche un contributo più significativo alla vita domestica come condizione al raggiungimento di questo obiettivo. Oppure ancora, diciamo ai nostri figli che la paghetta deve bastare per l'intera settimana, ad esempio, e che quindi deve imparare a distribuire le sue spese nel tempo e a stabilire delle priorità. In poche parole, noi genitori insegniamo ai nostri figli ad usare in maniera attenta e intelligente i loro risparmi e, quindi, a non desiderare di avere ciò che non si può avere.

È chiaro quindi che la stipula di un mutuo è una cosa più che seria, proprio perché compiamo un'operazione il cui punto di partenza è quello di non avere il denaro a disposizione oggi per il bene che acquistiamo. Lo faccio perché stabilisco un piano che nel tempo mi consente di estinguere il mio debito. Le banche esistono per questo, vivono di questo e prosperano su questo.

Ma cosa dire quando si chiede un prestito per farsi le vacanze che non ci si può permettere? E ancora: un'amica, che lavora presso un grande magazzino di



apparecchi tecnologici, mi ha raccontato che in questo periodo di crisi economica sono sicuramente diminuite le vendite, ma sono aumentate le persone che acquistano per sé o per i loro figli telefonini di ultima generazione, I Pad, console di vario tipo, computer, ecc., tramite la stipula di un mutuo o di un qualche tipo di finanziamento.

Se c'è una cosa che tutti stiamo capendo, seppur accettandola con fatica, è che in questi anni abbiamo vissuto al di sopra delle nostre possibilità. Poiché è probabile che ci aspettino anni difficili e lo scenario futuro si presenta molto confuso, dobbiamo avviare i nostri figli verso pratiche di sobrietà. Questa parola racchiude molti significati, tra cui il "buon senso". E buon senso

vuol dire stabilire delle priorità in base alle proprie reali possibilità; rifuggire dal desiderare il superfluo; impegnarsi per raggiungere un obiettivo, dandosi dei tempi e delle scadenze possibili; valorizzare, rispettare e curare quello che già si possiede; non cadere nel tranello di chi ti induce dei bisogni che in realtà non si hanno; fare scelte che non pregiudicano il proprio e altrui futuro.

In altre parole, il buon senso addestra a fare molta strada per coltivare e realizzare i nostri sogni, anche se non placa i nostri bi-sogni.

Marco Tuggia  
pedagogista

Inviare gli scritti a:

lavocedeiberici@

lavocedeiberici.it, oppure

per posta ordinaria a:

La Voce dei Berici, borgo

S. Lucia n. 51 Vicenza

Nel prossimo numero

la rubrica dello psicologo

I consigli di

Nonna Romana



Le fragole sono perfettamente mature e profumatissime quindi vi do la ricetta per una torta da leccarsi i baffi. Sbriciolate 250 gr. di biscotti frollini con il mixer o con un mattarello sopra una spianatoia. Aggiungete 80 gr. di burro ammorbidito e una tazzina di latte, facendo un impasto che disporrete sul fondo della tortiera apribile, premendo e pareggiandolo con le dita. Sopra questo impasto versate una crema ottenuta frullando insieme 500 gr. di formaggio philadelphia (anche tipo light), 3 uova intere, 6-7 cucchiaini di zucchero e un pizzico di vaniglia. Quindi infornate la tortiera per 35-40 minuti a 150°, tempo necessario perché l'impasto si rapprenda, ma non diventi troppo duro né dorato. Nel frattempo cucinate 500 gr. di fragole con 1 cucchiaino di zucchero per 15 minuti e poi vi unite del tortegel preparato secondo le istruzioni della bustina; mescolate bene e versate sopra l'impasto precotto della tortiera, molto delicatamente perché non si formino delle fessure sulla crema. Mettete tutto a raffreddare, meglio se per una notte intera. Se preparate qualche vasetto di conserva di fragole sottovuoto, potrete gustare questa torta in qualsiasi momento dell'anno.

**Sirtermoberica**  
combustibili s.r.l.

Uffici: Torri di Quartesolo (Vi) - Via Roma, 274  
Deposito: Vicenza - Via della Tecnica, 11  
Tel. 0444 380200 - 580032 - 581934 - Fax 0444 380205

- CARBURANTI AGRICOLI • RISCALDAMENTO • AUTO
- PICCOLI SERBATOI GPL
- LEGNA E PELLETS PER CAMINETTI E STUFE

• LUBRIFICANTI

